



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Attività Ispettiva
Reg. gen. n. 614/1/XI Legislatura

Prot. n° 8 del 13 marzo 2023

All'Assessore regionale alle Politiche Sociali
Dott.ssa Lucia Fortini

e, p.c. al Ministro per le disabilità
On. Alessandra Locatelli
Largo Chigi, 19 - 00187 Roma
disabilita@governo.it

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: *«Gravi ritardi nell'erogazione dell'Assegno di Cura a persone in condizioni di disabilità grave e gravissima in provincia di Caserta».*

PREMESSO CHE

il **Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (F.N.A.)** è stato istituito nel 2006 per sostenere economicamente i disabili e i malati gravi non più autosufficienti che necessitano di assistenza domiciliare continua;

il Governo italiano fissa ogni anno l'ammontare delle risorse da destinare all'FNA e li distribuisce alle Regioni.

CONSIDERATO CHE

il Programma regionale di Assegni di Cura a favore delle persone con disabilità, approvato con Decreto Dirigenziale n. 261 del 18 luglio 2016, prevede l'erogazione delle **risorse nazionali agli Ambiti Territoriali della Campania**, quali soggetti deputati alla gestione dei servizi sociosanitari, in virtù della funzione loro attribuita dalla normativa di riferimento (legge 328/2000 e legge regionale n.11/2007);

con la Delibera n. 443 dell'11 luglio 2018, la Giunta regionale ha programmato risorse a favore di operazioni che, ancorché ammesse a finanziamento su altra fonte originaria, risultavano ammissibili sul POR Campania FSE 2014-2020, tra cui prestazioni e servizi assistenziali destinati a persone non autosufficienti, a valere sull'Obiettivo Specifico 9;

con Decreto Dirigenziale n. 223 del 01/07/2019, infine, **la Regione Campania ha promosso un Programma di Assegni di Cura per favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti in condizioni di disabilità grave e gravissima (ex art. 3 del D.M. 26/9/2016), i quali necessitano di assistenza continua 24 ore al giorno, e per sostenere i loro familiari nel carico di cura.**



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

PRESO ATTO CHE

gli Assegni di cura sono, pertanto, dei contributi economici omnicomprensivi erogati dall'Ambito Territoriale di riferimento in favore di persone non autosufficienti **e costituiscono un titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari e/o dagli assistenti familiari a contratto, in sostituzione delle prestazioni professionali erogate dagli Operatori Socio Sanitari dell'Ambito Territoriale medesimo;**

gli Assegni di cura concorrono alla realizzazione dei progetti sociosanitari/P.A.I. di "Cure Domiciliari" (ai sensi della D.G.R. n. 41/2011), che sono definiti dalle U.V.I. distrettuali *"sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale"* e costituiscono la quota di spesa sociale dei piani di assistenza individualizzati/P.A.I. delle Cure Domiciliari Integrate;

possono accedere agli assegni di cura le persone non autosufficienti in condizione di "disabilità gravissima" o di "disabilità grave" per le quali le U.V.I. distrettuali abbiano già effettuato una valutazione e redatto un progetto sociosanitario/P.A.I. di "Cure Domiciliari", mentre sono esclusi coloro che usufruiscono di servizi semiresidenziali e residenziali sia sociosanitari che socioassistenziali;

la procedura richiede che le persone già prese in carico nelle Cure Domiciliari presentino un'apposita domanda ai Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale compreso nel Comune di residenza, a valle di una valutazione delle condizioni sociali del richiedente e del suo contesto familiare, abitativo, economico effettuata dall'assistente sociale dell'Ambito;

nel caso in cui l'assistente sociale rilevi un *"bisogno sociosanitario complesso"* e *"ritenga che l'assegno di cura possa effettivamente essere la modalità più appropriata d'intervento"*, egli attiva la procedura per la rivalutazione degli utenti già in Cure Domiciliari, secondo le modalità di cui al Decreto Regionale n. 223/2019;

CHE, a seguito di Verbale dell'U.V.I., l'Assegno *de quo*, per un importo compreso tra i 600 (per i disabili gravi) e i 1.200 euro mensili (per quelli gravissimi) viene assegnato prioritariamente a quelli che sono in Assistenza Domiciliare Integrata ed ha durata continuativa di dodici mesi indipendentemente dal tipo di patologia;

E, CHE, la scelta di estendere anche ai gravissimi/gravi non in ADI viene presa sulla scorta delle risorse residuali che eventualmente avanzano dopo aver pagato gli aventi diritto.

RILEVATO CHE

gli assegni sono erogati mediante bonifico bancario intestato alla persona non autosufficiente (o amministratore di sostegno o tutore giuridico) dalla data di redazione del P.A.I. da parte dell'U.V.I. **entro un max 30 giorni successivi alla data di notifica del Decreto di liquidazione da parte della Regione Campania;**

CHE, gli Ambiti Sociali della provincia di Caserta avrebbero ricevuto solo un anticipo del 30% dell'FNA 2021, il quale non è stato ancora liquidato dalla Regione, ma solo impegnato;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

E, CHE, a tutt'oggi, gli Ambiti, i quali non hanno potuto ricorrere a delle "anticipazioni di cassa", **non** hanno potuto erogare neanche un euro ai pazienti;

VERIFICATO CHE

tale scelta sembrerebbe dettata da problemi contabili legati alla mancata rendicontazione, da parte degli Uffici della Giunta al Governo centrale, delle somme erogate durante diverse annualità precedenti **ed esclude *de facto*** dal sostegno anche quei malati riconosciuti come gravissimi e per i quali è stato sancito già tale diritto, a seguito di un verbale redatto dalla Commissione preposta composta da membri dell'ASL e degli Ambiti Sociali.

RITENUTO CHE

si tratti della grave negazione di un diritto riconosciuto a disabili gravissimi ai quali è stato approvato un sostegno economico previsto dalla legge e che probabilmente non riceveranno mai;

CHE, in provincia di Caserta un disabile viene discriminato due volte: quando deve anticipare le spese, invero assai ingenti, per "*assistenza tutelare ed aiuto infermieristico*" da Operatori Socio Sanitari a contratto, in sostituzione delle prestazioni professionali erogate dalla Regione;

E, CHE, la Regione dovrebbe almeno trasferire le risorse che già sono state impegnate;

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo;

INTERROGA

l'Assessore regionale per conoscere i dati aggiornati sull'approvazione degli assegni di cura ai disabili riconosciuti dagli Ambiti Territoriali della provincia di Caserta e sulla tempistica prevista per le dovute erogazioni.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I. da trasmettere, per conoscenza, anche al Ministero per le disabilità.

Il Consigliere